

Nathan Phillips square revitalization: H₂O museum

di Elisa Giacosa e Veronica Napolitano

Relatore: Eleonora Bezzo

Correlatore: Giacomo Donato

L'area in cui si colloca il progetto è Nathan Phillips Square, una delle più note piazze di Toronto, nonché popolare luogo di ritrovo per i Canadesi. La piazza nel 1958 è stata oggetto di un concorso internazionale per il progetto del nuovo Palazzo Comunale della città. Attualmente il palazzo prende posto su una piattaforma rialzata che occupa circa metà della piazza. Il complesso si compone di due palazzi semicircolari di oltre 20 piani destinati ad uffici che "avvolgono" la Sala del Consiglio, una struttura circolare decisamente più bassa.



Prospetto

Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di un'architettura che sia in armonia con le forme della preesistenza e che abbia una funzione pubblica per mantenere intatta la vocazione del luogo. La funzione di museo nasce dalla presa di coscienza che Toronto non è solo una delle città economicamente più sviluppate del Canada, ma è anche una città in cui la cultura occupa una posizione di primo piano.

Le forme del progetto si disegnano quasi spontaneamente come una sorta di prosecuzione in pianta dell'architettura esistente, in particolare la linea curva è determinante per lo studio di *H₂O Museum*. Tutte le scelte progettuali hanno un costante proposito, ovvero quello di disegnare un'architettura "vibrante", in continuo movimento, sia in pianta che in prospetto. Il risultato è un grande edificio di soli due piani fuori terra che appare come un contenitore in cui le destinazioni d'uso dei vari ambienti coesistono spesso separati soltanto da elementi molto leggeri come enormi vetrate e pilastri d'acciaio. Un elemento fondamentale è l'acqua: due enormi vasche d'acqua, infatti, definiscono l'intero prospetto sud-est. Al piano terra l'acqua si vede solo attraverso elementi puntuali vetrati inseriti in una consistente parete di cemento armato, mentre al primo piano un'enorme vetrata circolare consente all'acqua di essere completamente percepita dall'esterno.

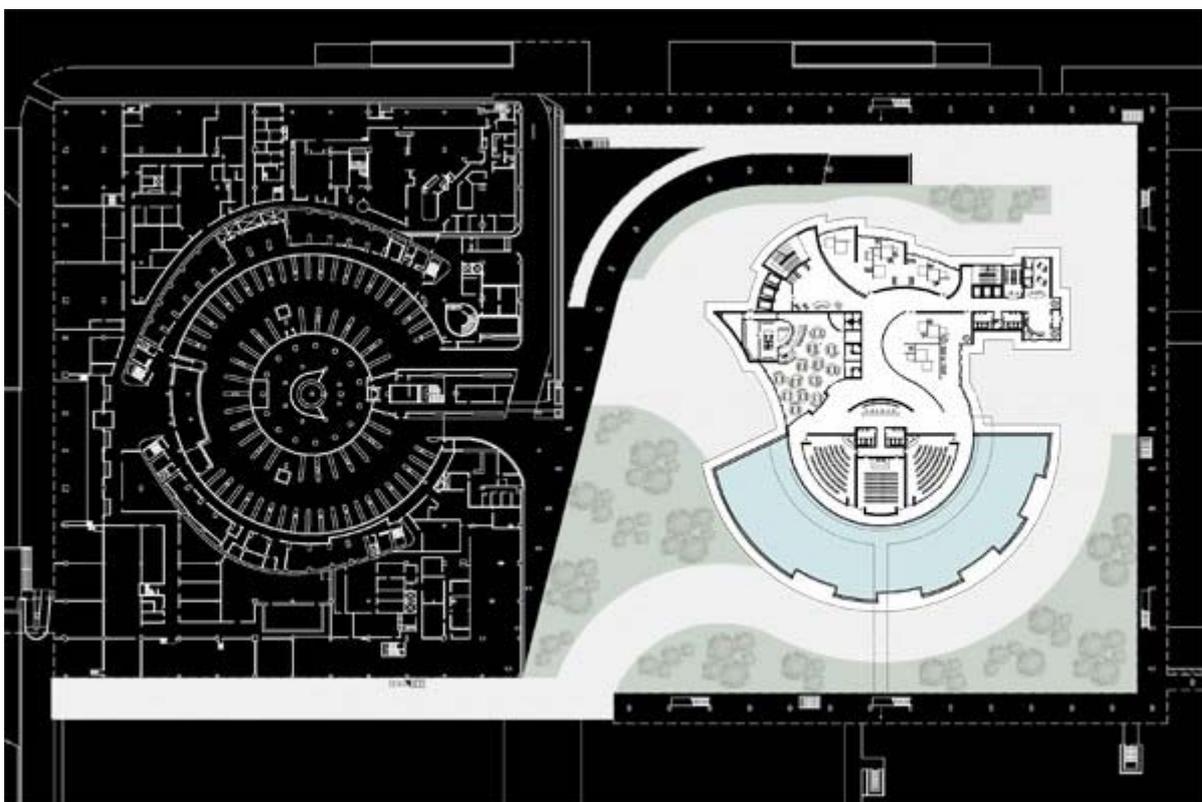


Vista tridimensionale

Nel progetto assume particolare importanza l'aspetto tecnologico che ha come scopo la ricerca di un compromesso tra forme audaci e materiali tradizionali.

L'edificio prende forma di fronte alla City Hall, non a livello del piano su cui sorgono le due torri e la Camera del Consiglio, ma a livello della strada, più precisamente in un'area delimitata da una struttura con funzione di passaggio pedonale che si regge su pilastri a livello della piattaforma esistente. Si tratta di un'architettura dove il vetro occupa una parte fondamentale: ampie vetrate a vela si inseriscono nelle murature curve che si susseguono lungo il perimetro e ancora grandi elementi trasparenti vanno a delimitare le imponenti vasche d'acqua che si percepiscono anche dall'esterno.

L'ingresso principale dell'edificio si trova al piano terra nell'unico punto in cui la linea curva lascia spazio alla retta, ma al piano superiore una passerella che si collega a quella esistente, seguendo la curva della vasca, porta a due ulteriori ingressi secondari. Il percorso obbligato all'interno di *H₂O Museum* si articola così: al piano terra dall'ingresso principale si accede al corridoio, primo elemento di distribuzione, che, a sua volta, porta alla prima sala espositiva, quindi alla seconda e al passaggio circolare che consente una vista ottimale sulla vasca d'acqua più bassa; successivamente si raggiunge il punto di ristoro e infine il vano scala e gli ascensori. Al piano superiore la scala principale porta ad un secondo corridoio distributivo che conduce in primo luogo alla sala lettura e ai laboratori multimediali, quindi alla terza e alla quarta sala espositiva, al punto vendite e infine al vano scala e agli ascensori che permettono nuovamente di raggiungere l'ingresso principale del piano terra.



Pianta piano terra

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Elisa Giacosa: lelligia@katamail.com

Veronica Napolitano: soleluna1982@libero.it

Servizio a cura di:

CISDA - HypArc, e-mail: hyperc@polito.it